

→ **Veltroni accusa il premier** «Così colpisce i concorrenti, l'impresa, i cittadini»

→ **L'opposizione contro il conflitto di interessi** Ma per il PdL sono «strumentalizzazioni»

# Sky, contro la tassa rivolta degli abbonati

Guerra aperta tra l'emittente e il governo che ha innalzato l'Iva: in video una campagna spot contro Palazzo Chigi. L'amministratore delegato Mockridge denuncia la «concorrenza sleale di Mediaset».

FEDERICA FANTOZZI

ROMA  
ffantozzi@unita.it

«Spazio esaurito». Dalle prime ore di ieri pomeriggio si sono trovati di fronte questa risposta gli abbonati a Sky che scrivevano in massa a Palazzo Chigi per protestare contro il raddoppio del loro abbonamento. A fornirgli l'indirizzo e-mail della segreteria del presidente del Consiglio Berlusconi è stata direttamente la pay-tv colpita dalle misure anti-crisi varate dal governo. L'aumento riguarda 4,7 milioni di persone, cioè il parco utenti della tv satellitare.

È guerra aperta tra l'emittente privata che fa capo al tycoon austriaco Rupert Murdoch e l'esecutivo. Dopo le prime dichiarazioni dell'amministratore delegato di Sky Italia Tom Mockridge, la polemica si è trasferita in video. Con un promo mandato in onda a rullo continuo da mezzogiorno di lunedì, la pay-tv ha informato i telespettatori della misura: «Sotto crisi i governi lavorano per aumentare la capacità di spesa dei cittadini e sostenere le imprese. Quello italiano va nella direzione opposta».

Vale a dire «il raddoppio delle imposte sul vostro abbonamento dal 10 al 20%. Anche se in campagna elettorale aveva promesso che non avrebbe alzato le tasse». Fino a concludere con una scritta in sovrapposizione in vista della *deadline* del primo gennaio: «Se credete che questa decisione sia sbagliata scrivete una mail». Segue l'indirizzo.

Torna di attualità il problema

Se il Parlamento non lo bloccherà,  
questo aumento delle tasse  
sul vostro abbonamento SKY  
entrerà in vigore  
il prossimo 1 gennaio

## «Scrivi al premier»: lo spot anti-gabella è già un tormentone

**IN ONDA** ■ «Contro l'aumento scrivete al premier». Lo spot anti-tassa realizzato dalla tv di Rupert Murdoch è già un tormentone su Youtube. «Scrivete una mail a segreteria.presidente@governo.it. Per dire la vostra opinione» è l'invito che Sky rivolge direttamente ai propri abbonati in un «promo» informativo.

### IL CASO

## Grillo compra casa in Svizzera: «Vado se mi oscurano il blog»

**LUGANO** ■ Beppe Grillo ha comprato casa a Lugano ma dice di non pensare all'espatrio: a trasferirsi in Svizzera potrebbe essere invece il suo blog in caso di legge volta a limitare le libertà in Rete.

A sorpresa, il comico genovese fa questa confidenza al Caffè settimanale del Canton Ticino: «Sì. Mi sono scelto un angolino tranquillo e sicuro. Se rischio di finire al gabbio sono pronto... Scherzi a parte, non ho paura di essere arrestato in Italia, ma il mio blog rischia veramente di essere censurato, oscurato, chiuso; e io voglio essere pronto per ripartire immediatamente in un Paese sicuro che me lo consente». Il Pd lo invita a «spiegare i motivi della sua scelta».

del conflitto di interessi tra il premier e il proprietario della galassia del Biscione. Mockridge parla apertamente di «concorrenza sleale» di Mediaset alla sua creatura. Veltroni critica l'aumento delle tasse sulle famiglie, non ricche ma dei tifosi del calcio. È una misura con cui il capo del governo colpisce i concorrenti. È un modo per colpire un'impresa e i cittadini, e quindi deprimere ulteriormente il Paese».

Anche l'analisi di Enrico Letta porta all'anomalia italiana: «Oggi nessuno crede che l'aumento dell'Iva sia fatto in buona fede: tutti pensano che, approfittando della crisi, Berlusconi abbia assestato uno schiaffone al concorrente». Per Di Pietro «esiste solo un caso Mediaset. Berlusconi aumenta le imposte in modo da diminuire i consumi che non piacciono a lui». Anche il leader dell'Udc Casini invita il governo a togliere «la tassa su Sky».

Dal PdL replicano che si tratta di una scelta obbligata in tempi difficili: Sky godeva di una legislazione favorevole - un «privilegio dato dalla sinistra» lo definisce Berlusconi - impossibile da mantenere. Mockridge replica che a introdurre l'aliquota del 10% fu il governo Dini «oggi membro del PdL». La maggioranza accusa la sinistra di strumentalizzare il caso. «Parlano ossessivamente solo di questo» lamenta il capogruppo azzurro Capezzone. I capigruppo PdL in Parlamento Cicchitto e Gasparri promettono che la norma sarà esaminata «senza preconcetti».

Intanto il sindacato Slt-Cgil lancia l'allarme: «Si colpisce Sky alterando improvvisamente il quadro di riferimento economico e regolatorio dell'azienda». Il rischio è che la decisione «si scarichi su abbonati e lavoratori di Sky in un momento che richiederebbe interventi di sostegno alla domanda».